

## Economia in fase di ripresa «Teniamo alta la speranza»

Veronesi (Camera di Commercio) commenta i dati del primo trimestre 2021 Il manifatturiero ha recuperato i livelli pre Covid. Molto bene anche l' export

di Giorgia De Cupertinis «Gli imprenditori hanno continuato a investire per farsi trovare pronti in vista del futuro: lo confermano i dati, che tengono alta la speranza. Il nostro territorio è molto ricco, con un' azienda ogni dieci abitanti: la propensione all' imprenditoria non manca e noi intendiamo continuare ad aiutare e stimolare il loro lavoro». A parlare è Valerio Veronesi (nella foto), presidente della **Camera di commercio**, in relazione ai dati dell' andamento economico del primo trimestre 2021.

Da gennaio a marzo, infatti, sul territorio bolognese hanno avviato l' attività 1.629 imprese (una media di circa 18 al giorno) con +180 iscrizioni rispetto a fine marzo 2020. Hanno chiuso, invece, 1.700 attività (407 in meno rispetto al primo trimestre dell' anno scorso, il 20% in meno del 2011): a pagare lo scotto maggiore sono state soprattutto le ditte individuali, per le quali si stimano 6 cessazioni su 10.

A sottolineare un notevole miglioramento, invece, sono quasi tutti i dati del settore manifatturiero, la cui produzione ha sostanzialmente recuperato i livelli delle settimane precedenti allo scoppio della pandemia: gli ordini, infatti, sono in crescita dell' 1,4% e il fatturato è aumentato del 2%. Un' ulteriore nota positiva è quella segnata dal packaging che - dopo un anno difficile preceduto a sua volta da un 2019 già in flessione - ha registrato a fine marzo +3,8% nei livelli di produzione, +12,4% in fatturato e +5,7% negli ordinativi.

Le aziende meccaniche, inoltre, registrano una tendenza positiva leggermente superiore all' andamento medio del settore: se i valori del fatturato, ordini e domanda dall' estero si aggiravano alla fine dell' anno scorso tra il -9% e il -12%, ora segnano +3%.

Ma la performance migliore risulta quella riguardante l' esportazione delle imprese bolognesi all' estero, che registrano una crescita anche rispetto al periodo pre Covid. Se infatti a marzo 2019 le esportazioni si erano fermate a poco più di 3,7 miliardi, oggi segnalano invece un valore di 4 miliardi e un recupero del +6,7%: sebbene la Germania si confermi la principale meta di destinazione (+11,6%), a sorprendere è il +54,3% delle vendite in Cina, favorite dal 110% dei mezzi di trasporto (compresa la componentistica) che rappresentano un terzo delle vendite nel territorio cinese. A seguire, la Francia (+11%) e gli Stati Uniti (+3,5%).

Positivo, anche il dato in crescita riguardo le importazioni, che registra un +9%: «Questo dato è di grande importanza, da tenere in considerazione: ciò che si compra oggi, lo si trasforma in un prodotto



## Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

### Sistema Camerale

---

finito tra tre mesi - sottolinea Veronesi -. Sulla base degli ordinativi possiamo dunque ben pensare anche per il prossimo trimestre».

Chi segna una flessione, invece, sono i servizi, la cui perdita media nei primi tre mesi del 2021 è di un ulteriore 4,8% nel volume d' affari: -3% riguardo le vendite del **commercio** al dettaglio, del -5% nel comparto alimentare e del -2,4% nel non alimentare. Le attività turistiche, inoltre, hanno perso da gennaio a marzo oltre un terzo del volume d' affari, (-37,3%): si sottolinea il -34,9% nelle strutture ricettive, il -36,8% nella ristorazione e il -67,3% per le agenzie di viaggio. In generale, sebbene il ritorno ai livelli pre pandemici possa con grande probabilità verificarsi solo nel 2023, per l' anno in corso si ipotizza una crescita dell' economia bolognese pari al 5,0%, stimando un recupero di 1,7 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.